SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00034022
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0700034023
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	pendant
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Clorinda intercede per salvare Sofronia e Olindo
SGTT - Titolo	Clorinda salva Olindo e Sofronia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Museo di Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10
LDCS - Specifiche	Sala del Trono, parete est
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	749
INVD - Data	1950
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.923835
GPDPY - Coordinata Y	44.4150517
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2016
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1680
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1680
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto	Giordano Luca
AUTA - Dati anagrafici	1634/ 1705
AUTH - Sigla per citazione	00000504
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	366
MISL - Larghezza	375
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1999
RSTN - Nome operatore	San Donato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'episodio raffigurato è tratto dall'inizio del secondo canto della Gerusalemme Liberata: per salvare i cristiani di Gerusalemme, Sofronia (benchè innocente) si accusa di aver sottratto una sacra immagine dalla moschea e accetta la condanna al rogo. Olindo, che l'ama in segreto, si accusa ed è mandato a morire con lei. La guerriera saracena Clorinda però salva entrambi, intercedendo presso il re. E così nell'immagine di Luca Giordano a sinistra, legati a un palo, sono i due amanti in procinto di essere arsi vivi; quasi al centro, a cavallo, è Clorinda che si rivolge ad Aladino, elegante nei suoi abiti cinquecentschi e tra le nubi due angioletti sostengono l'immagine sacra che ha portato a questa contesa.
DESI - Codifica Iconclass	82AA(CLORINDA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: re Aladino; Clorinda; Olindo; Sofronia. Abbigliamento: (Aladino) copricapo; mantello blu; manica a righe bianco azzurre; (Clorinda) cimiero con piumaggio bianco; mantello svolazzante alle sue spalle; (Sofronia) veste stretta in vita; copricapo; (Olindo) panno rigato ai fianchi. Figure maschili: uomini; un soldato in piedi; un servitore negro; un vecchio con barba. Armi: (Aladino) sciabola. Animali: cavallo bianco; cane a chiazze nere e bianche.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Lato sinistro, sotto i piedi di Sofronia
ISRI - Trascrizione	"Jordanus F".
	La scena si riferisce al noto episodio del canto secondo della Gerusalemme Liberata, in particolare al momento della liberazione per

NSC - Notizie storico-critiche	mano di Clorinda di Olindo e Sofronia, per intercessione del re pagano Aladino. Questo grande dipinto, insieme all'altro di Perseo presente nella medesima sala, fu eseguito dal Giordano sotto l'influenza dei grandi pittori veneti del Cinquecento. Si notino la trasparenza e la brillantezza del colore, una tavolozza cromatica giocata su gialli sbiancati, dorati, trasparenti e ocre pallidissime ma anche su un oltremare profondo o un porpora efficacissimo per evocare i preziosi velluti veronesiani. Grazie all'ultimo intervento di restauro si è potuto capire che la tela – insieme al suo pendant ovvero Lotta tra Perseo e Fineo – è stata ingrandita, probabilmente nella prima metà del Settecento, con l'inserzione lungo il bordo inferiore di circa 13 centimetri, lungo il lato sinistro di circa 16 cm e di un'altra ampia porzione nei cieli dove i due angeli con l'immagine sacra fanno parte dell'aggiunta e vanno dunque letti come una successiva invenzione dell'artista incaricato delle modifiche. Le misure originali dovevano essere all'incirca pari a 250 x 350 cm. Carlo Giuseppe Ratti ricorda che fu Domenico Parodi a essere incaricato da Gerolamo Ignazio Durazzo (1676-1747) di adattare entrambe le tele alle incorniciature in stucco. Il formato originale è inoltre documentato da un disegno, oggi al British Museum, eseguito da Fragonard durante il suo viaggio in Italia. Nell'elenco datato 25 marzo 1889, steso da Giuseppe Isola e comprendente i dipinti bisognosi di restauro, compare la grande tela, su cui si intervenì senz'altro anche nel secondo dopoguerra. Fino al 1816 a Palazzo Reale i Luca Giordano erano tre: i due ancora oggi qui conservati e la Morte di Seneca, quest'ultimo ceduto dopo il 1836, le cui tracce da allora si sono perse. La cronologia più plausibile – faccenda questa molto dibattuta dalla critica – sembra essere intorno al 1680. Si segnala infine che nel 2001, sul mercato antiquario inglese, è passata una versione di minori dimensioni (155 x 206 cm).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	MIBACT - Palazzo Reale di Genova
CDGI - Indirizzo	Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 28029/Z
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Polidori E.
FTAD - Data	2004-2009
FTAN - Codice identificativo	S236_PAL-GE.AF 48A
FTAF - Formato	Jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario

FNTA - Autore	soprintendente Ceschi/ Grassi Giovanni
FNTT - Denominazione	Inventario dei Beni Artistici del Palazzo Reale di Genova
FNTD - Data	1950
FNTN - Nome archivio	Archivio di Palazzo Reale
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leoncini, Luca
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	B0000026
BIBN - V., pp., nn.	pp. 150-153, n. 48
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Giardelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Rotondi Terminiello G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lavaggi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1985
AGGN - Nome	Olcese C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lavaggi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Manzitti Anna
AGGR - Referente scientifico	Frangioni Simone
AGGF - Funzionario responsabile	Masi Chiara
AN - ANNOTAZIONI	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM La bibliografia citata contiene

OSS - Osservazioni	bibliografia precedente.